

PICTURE – Priests' ICT Use in their Religious Experience

REPORT OCEANIA

Descrizione della ricerca: PICTURE studia l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), e soprattutto di internet, da parte dei sacerdoti della Chiesa cattolica in tutto il mondo. PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca mira piuttosto ad offrire un'immagine di quali siano le attività religiose svolte online dai sacerdoti, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche. PICTURE prende soltanto in considerazione i sacerdoti che hanno accesso ad internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest".

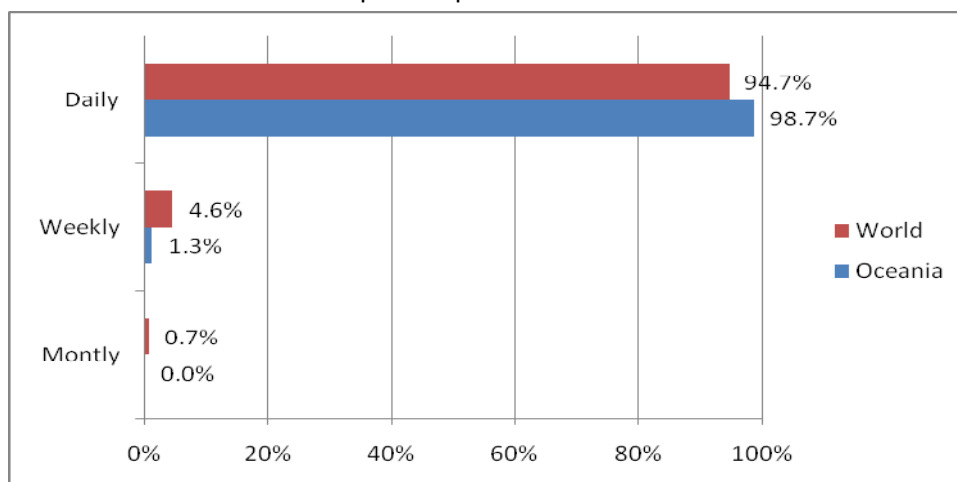
PICTURE è stata condotta da NewMinE – New Media in Education, e dai laboratori webatelier.net dell'Università della Svizzera italiana (Lugano), in collaborazione con la Scuola per le Comunicazioni Ecclesiali della Pontificia Università della Santa Croce (Roma), con il sostegno della Congregazione per il Clero.

Risultati principali: Hanno risposto al questionario 4'992 sacerdoti, vale a dire l'1,2% del numero totale dei sacerdoti nel mondo (fonte: Congregazione per il Clero, 2007): il 6,6% dei questionari sono stati compilati su copia cartacea (328) e il 93,4% online (4'664). Le risposte provenivano da 117 paesi, di tutti i continenti: il 54,6% dall'Europa, il 37,3% dalle Americhe, il 3,9% dall'Asia, il 2,6% dall'Africa e l'1,6% dall'Oceania. La percentuale delle risposte arrivate da Europa, Americhe e Oceania è superiore alla percentuale dei sacerdoti presenti in quelle aree; essendo l'Asia e l'Africa leggermente sottorappresentate. Le risposte provenienti dall'Oceania prese in considerazione in questa relazione sono 78, pari all'1,6% dei sacerdoti presenti in quest'area (4'676, fonte: Congregazione per il Clero, 2007).

STATISTICHE					
PICTURE MONDO			PICTURE OCEANIA		
N. ePriest	4'992		N. ePriest:	78	
Età media	48 anni	22.9% religiosi 77.1% diocesani	Età media	57 anni	33,8% religiosi 66,2% diocesani
Media degli anni di sacerdozio	20 anni	religiosi: 21 anni diocesani: 19 anni	Media degli anni di sacerdozio	26 anni	religiosi: 29 anni diocesani: 24 anni

POSSESSO E FREQUENZA D'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Grafico 1: quanto spesso accede a internet?



Commento:

Il 98,7% degli ePriest in Oceania accede ad internet ogni giorno (4% più della media mondiale). L'88,5% vi accede per mezzo di un computer portatile ed esattamente la stessa percentuale con un desktop. L'accesso ad altre tecnologie mobili spazia dall'89,7% dei cellulari all'80,8% delle macchine fotografiche digitali, dal 57,7% dei lettori mp3 al 35,9% di altri strumenti portatili (palmari, ecc.). Tutte queste percentuali sono superiori rispetto alla media mondiale.

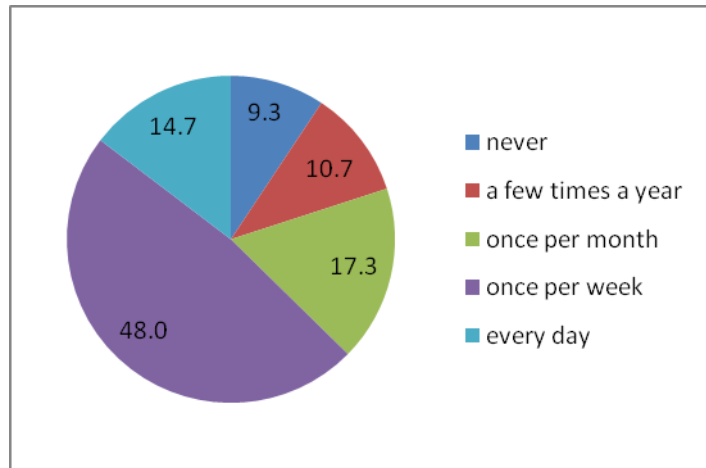
PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA MISSIONE SACERDOTALE

Omellerie (predicazione):

Commento:

Internet rappresenta una risorsa molto valorizzata per preparare le attività di predicazione. Il 62,7% degli intervistati cerca online materiali per l'omelia almeno una volta la settimana (il 14,7% li cerca online ogni giorno). Il 58,7% degli ePriest in Oceania considera l'uso di internet utile o molto utile per una migliore preparazione delle omellerie (50,6% è la media mondiale). Soltanto il 5,3% non lo considera affatto utile per questo scopo.

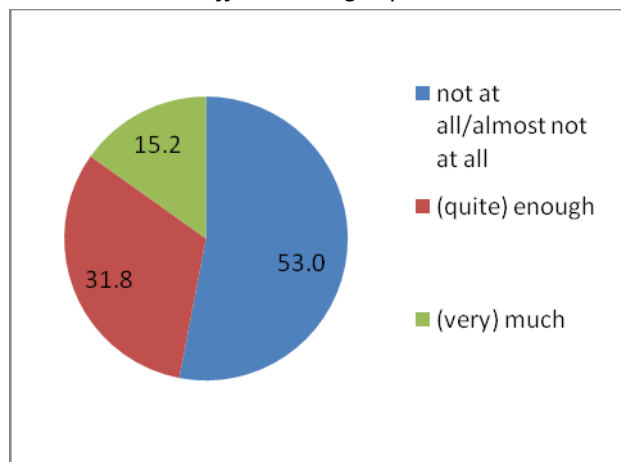
Grafico 2: Quanto spesso...
cerca online materiale per le omellerie?



(i dati sono presentati in percentuale)

Consulenza spirituale:

Grafico 3: Quanto trova utile l'impiego di internet per...
offrire consigli spirituali?



(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

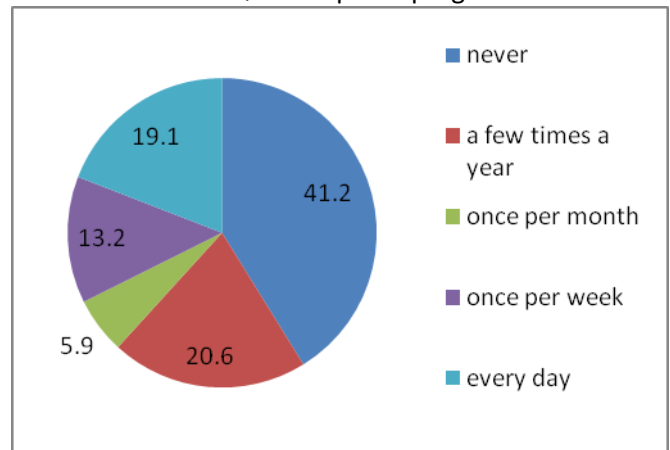
La percentuale degli ePriest in Oceania che considera internet del tutto inutile o quasi inutile per offrire consulenza spirituale è del 53,0% (nel mondo è solo 38,6%). Soltanto il 15,2% lo considera utile o molto utile per questo scopo. D'altra parte, gli ePriest in Oceania ritengono che internet sia utile o molto utile per reperire dati (86,3%), per finalità di ricerca o di studio (84,0%) o per leggere gli eventi dell'attualità (76,0%). Inoltre, oltre più della metà degli intervistati (52,1%) considera internet utile o molto utile per sostenere le attività parrocchiali (a livello mondiale la percentuale è del 60,6%).

Preghiera:

Commento:

Il 41,2% degli intervistati non usa mai internet per pregare online (soprattutto in riferimento alla Liturgia delle Ore, scaricata e ascoltata con uno strumento portatile), ma il 32,3% lo fa almeno una volta la settimana. Per quanto riguarda il loro livello di gradimento di internet per la preghiera, il 60,3% non lo considera affatto utile (o quasi inutile), pari a quasi il doppio della media mondiale (31,9%), e soltanto il 17,6% lo considera utile o molto utile per questo scopo (9,4% nel mondo).

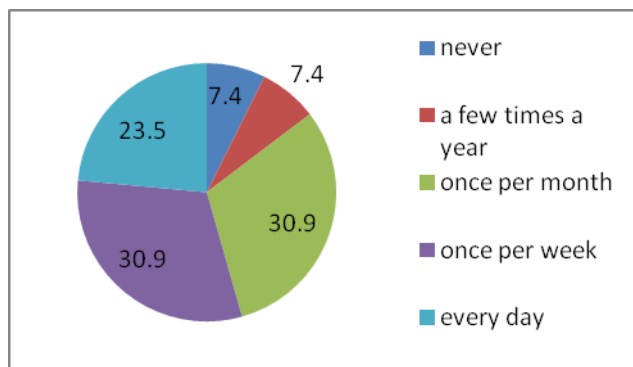
Grafico 4: Quanto spesso prega online?



(i dati sono presentati in percentuale)

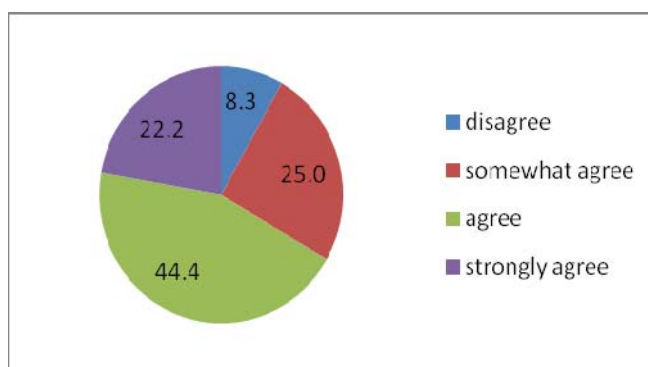
FORMAZIONE

Grafico 5:
Quanto spesso studia *online*?



(i dati sono presentati in percentuale)

Grafico 6: Quanto è d'accordo con l'affermazione...
le tecnologie consentono di migliorare la formazione dei sacerdoti?



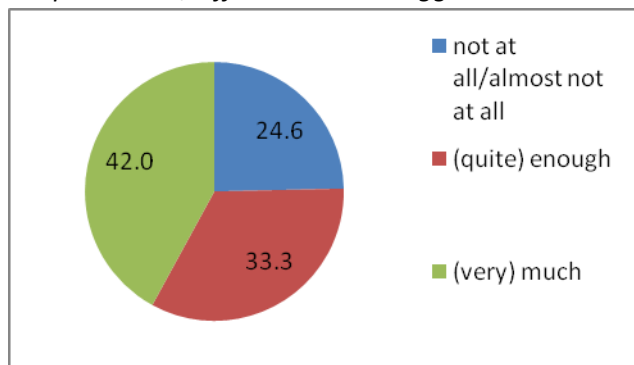
(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

Il 23,5% degli ePriest in Oceania studia online quasi ogni giorno e il 30,9% lo fa all'incirca una volta la settimana. Soltanto il 7,4% non studia mai online. Inoltre, il 44,4% degli ePriest dell'Oceania è d'accordo (e il 22,2% è molto d'accordo) con l'affermazione secondo cui la tecnologia consente di migliorare la formazione dei sacerdoti. Alla domanda sulla valutazione degli strumenti più utili per imparare qualcosa di nuovo, il 22,3% degli ePriest dell'Oceania preferisce ricorrere ai motori di ricerca, il 17,1% preferisce leggere riviste o libri. Soltanto il 10,4% predilige l'istruzione online o i CD-ROM e non più del 2,4% predilige i social network.

INCULTURAZIONE DELLA FEDE

Grafico 7: quanto considera utile internet per...
presentare/diffondere il messaggio cristiano?

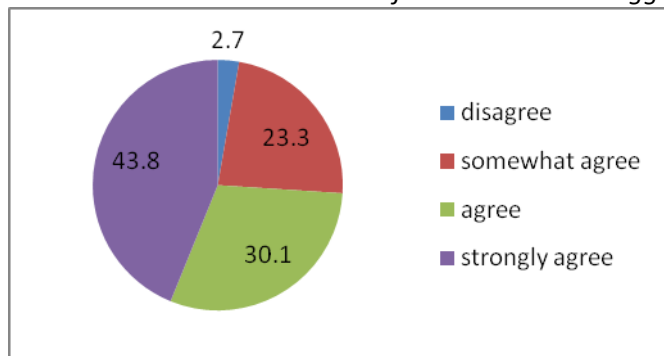


(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

Il 42,0% degli ePriest dell'Oceania considera internet utile o molto utile per presentare o diffondere il messaggio cristiano, mentre il 24,6% lo considera del tutto inutile o quasi inutile per questo scopo. Inoltre, circa tre quarti degli ePriest dell'Oceania (73,9%) si trova più o meno fortemente d'accordo con l'affermazione secondo cui le nuove tecnologie facilitano l'inculturazione della fede nel mondo di oggi. L'86,1% degli ePriest dell'Oceania è d'accordo o molto d'accordo nel dire che le tecnologie consentono una migliore evangelizzazione dei giovani, e il 69,4% con l'affermazione per cui le tecnologie digitali rendono possibile una migliore evangelizzazione delle persone (molto più alta della media mondiale del 56,8%). D'altro canto, il 35,1% si trova anche d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione secondo la quale il messaggio cristiano non raggiunge gli anziani attraverso la tecnologia.

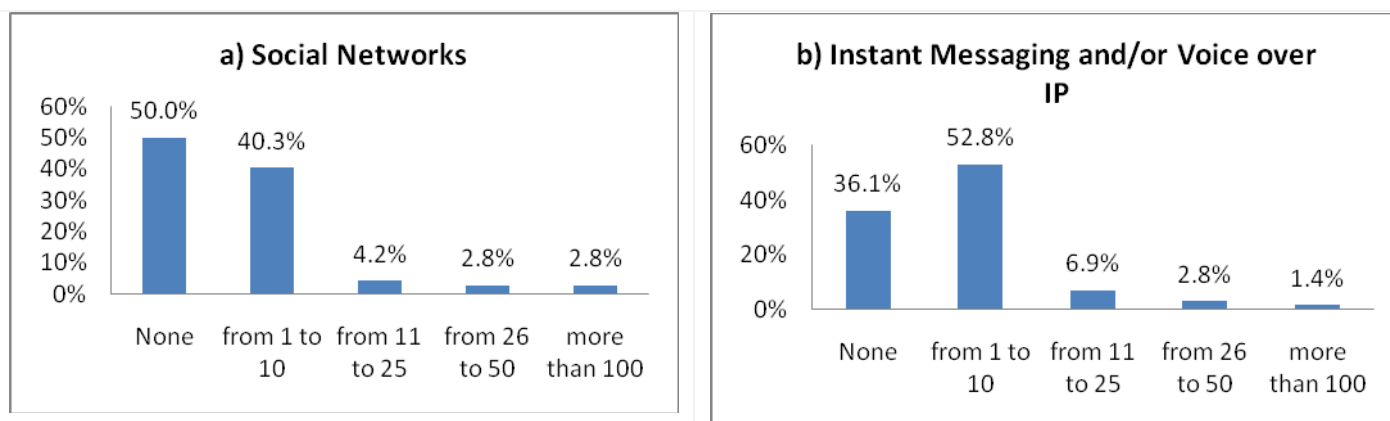
Grafico 8: Quanto è d'accordo con l'affermazione *le tecnologie consentono l'inculturazione della fede nel mondo di oggi?*



(i dati sono presentati in percentuale)

COMUNICAZIONE E SOCIALIZZAZIONE NEL 'CONTINENTE DIGITALE'

Grafico 9: Con quanti altri sacerdoti è in contatto attraverso...



Commento:

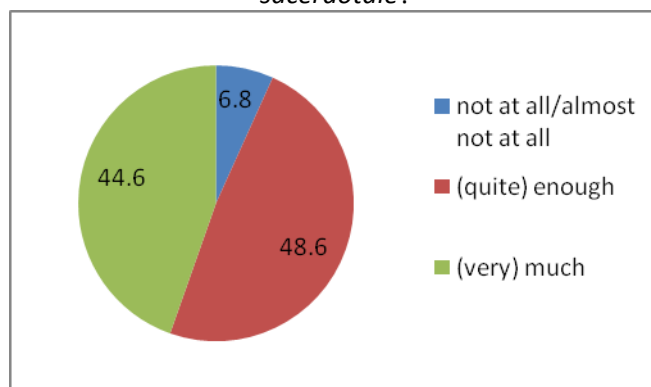
L'83,1% degli ePriest dell'Oceania considera utile o molto utile l'uso di internet per la comunicazione con gli altri. Tuttavia gli ePriest dell'Oceania sembrano meno inclini all'uso dei social network: benché il 21,5% vi acceda ogni giorno e il 16,9% una volta la settimana, il 38,5% non vi accede mai. Quando fa ricorso ai social network, il 40,3% è in contatto con da 1 a 10 dei confratelli sacerdoti (molto di più rispetto alla media mondiale del 29,8%), ma la metà di loro non ricorre ai social network per entrare in contatto con altri sacerdoti. Inoltre, il 52,8% degli ePriest dell'Oceania entra in contatto con da 1 a 10 confratelli sacerdoti via SMS o VoIP, mentre il 36,1% non entra in contatto con i suoi confratelli sacerdoti tramite questi mezzi.

CONCLUSIONE

Commento:

Il 44,6% degli ePriest in Oceania valuta in modo molto positivo (valori 5 e 4) il fatto che l'uso delle tecnologie digitali abbia migliorato il modo di portare avanti la sua missione sacerdotale; il 48,6% ne ha una visione moderata (valori 3 e 2) e soltanto il 6,8% ne ha una percezione negativa (valori 1 e 0). In effetti, mentre l'8,5% degli ePriest in Oceania è d'accordo o molto d'accordo nell'affermare che i pericoli della tecnologia sono maggiori delle opportunità che offre, il 53,5% non è affatto d'accordo con tale affermazione (molto superiore rispetto alla media mondiale del 38,2%). Sembra quindi che gli ePriest in Oceania abbiano un'opinione decisamente positiva sulle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche.

Grafico 10: Quanto l'uso delle nuove tecnologie ha migliorato il modo in cui compie la sua missione sacerdotale?



(i dati sono presentati in percentuale)

Metodologia:

La ricerca mirava a raccogliere la testimonianza dell'1% dei sacerdoti cattolici, considerata in proporzione ai paesi in cui i sacerdoti portano avanti la propria attività pastorale. La raccolta dei questionari è cominciata il 15 novembre 2009 e si è conclusa il 28 febbraio 2010. Il questionario, disponibile in sette lingue (inglese, francese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco), è stato compilato tanto online e su copia cartacea. Al fine di assicurare la più ampia distribuzione possibile, il questionario è stato diffuso secondo differenti modalità: tutte le Conferenze Episcopali del mondo sono state contattate, sia via email che tramite la posta ordinaria; anche tutte le diocesi dei 50 paesi con il più alto numero di sacerdoti e di ordini religiosi sono state contattate via e-mail. Il questionario è stato anche pubblicizzato attraverso numerose agenzie stampa cattoliche. Allo scopo di prevenire errori e frodi, la ricerca è stata pubblicizzata soltanto attraverso agenzie cattoliche, e il traffico in entrata nella pagina web della ricerca è stato sottoposto a costante monitoraggio; inoltre, benché il questionario fosse anonimo, molti sacerdoti hanno scritto il proprio nome e i recapiti.

Un'importante avvertenza: PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca, piuttosto, mira a offrire un'immagine di quali siano le attività religiose svolte dai sacerdoti online, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche. PICTURE studia soltanto i sacerdoti che hanno accesso a internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest". Le percentuali offerte sono state calcolate soltanto sulla base delle risposte effettive e non tengono in considerazione coloro che non hanno risposto.